

P.A.I.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CASTROVILLARI

2022 - 2023





*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria*  
**Scuola secondaria di 1° grado**  
**Castrovillari**



Indirizzo: Via Coscile, 28 - 87012 Castrovillari (CS)  
Sito web: [www.scuolamediacastrovillari.edu.it](http://www.scuolamediacastrovillari.edu.it)  
E.mail: csmm303009@istruzione.it – PEC: csmm303009@pec.istruzione.it  
Tel: 0981 21161 - Cod. mecc: CSMM303009 - Cod. fis: 94023430781



**Scuola Secondaria di Primo Grado Castrovillari (CS) a.s. 2022/2023**

**Piano Annuale per l'Inclusione**

Il Piano Annuale per l'Inclusione contiene le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e/o migliorare il livello di inclusione dell'istituzione scolastica, nonché principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con bisogni educativi speciali. Lo stesso fa fede alle indicazioni contenute nelle seguenti normative:

*LEGGE 104/1992. L.170/2010. Direttiva M. 27/12/2012, CM n° 8 del 6/3/2013, Nota Prot. n. 0002563 del 22/11/2013 (Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti), LEGGE 13 luglio 2015, n. 107, "Buona scuola", decreti attuativi 62, 66 D.L.7 agosto 2019, n. 96 "Decreto inclusione", Decreto interministeriale 29 dicembre 2020 n.182 (Nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno).*

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità 2021/2022**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>16</b>
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	16
➤ Altro	0
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>28</b>
➤ DSA	16
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	7
➤ Altro:	
- Disturbo aspecifico dell'apprendimento.	3
- Deficit cognitivo di grado lieve	1
- Mutismo elettivo	1
<b>3. svantaggio</b>	<b>26</b>
➤ Socio-economico	10
➤ Linguistico-culturale	8
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro : difficoltà scolastiche aspecifiche	2

<b>Totali</b>	<b>70</b>
<b>% su popolazione scolastica (totale 563)</b>	<b>12%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>16</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>28</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>26</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Educatori</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla persona</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	<b>Si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	1 per Area Sostegno 1 per Area inclusività	<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto</b>	1 Referente Area BES	<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Centri accreditati (UONPIA)	<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	Coordinatore docenti di sostegno.	<b>Si</b>
<b>Altro:</b>	Animatore digitale. Esperti esterni per realizzazione di progetti specifici.	<b>Si</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	<b>No</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Si</b>				
	Altro:	<b>No</b>				
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>				
	Altro:	<b>No</b>				
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>				
	Altro:	<b>No</b>				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>				
	Altro:	<b>Si</b>				
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adesione alla rete di scuole per l'inclusività – Montalto – attività formative e di pratica didattica in modalità di ricerca-azione.</li> <li>• Webinar a favore della Didattica A Distanza.</li> <li>• Corso di formazione: “Nuovo PEI secondo ICF”.</li> </ul>					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						<b>X</b>

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2022/2023

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

La nostra **scuola** elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa da tutto il personale (P.A.I.); organizza e coordina gli interventi rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali; valorizza la famiglia come risorsa per un intervento educativo sinergico; attua metodologie e pratiche didattiche incentrate su approcci laboratoriali e collaborativi; applica una valutazione formativa e orientativa attraverso azioni unitarie e coerenti con l'ideale di inclusione perseguito.

- **Il Dirigente Scolastico**

**Azioni di indirizzo:** orienta sulle priorità educative, sui percorsi e le azioni specifiche nella programmazione dell'O.F., nel P.A.I. e nell'organizzazione del servizio scolastico unitamente agli altri soggetti coinvolti.

**Sistemi di partecipazione e di decisione:** predispone il piano delle attività collegiali funzionali all'insegnamento e dei gruppi di lavoro, attraverso azioni di coordinamento e monitoraggio di sostegno e inclusione. Promuove e organizza incontri aperti alle famiglie e agli altri soggetti del territorio (operatori servizi socio-sanitari, associazioni culturali e volontariato, privato sociale...) finalizzati a far conoscere i processi e le attività della scuola per l'inclusione.

**Sistemi di coordinamento:** insieme agli organi collegiali individua figure di sistema, referenti, incarichi e compiti per il coordinamento delle attività in coerenza con quanto progettato.

**Azioni di miglioramento:** promuove momenti di autoanalisi di istituto e di autovalutazione del grado d'inclusività della scuola.

**Relazioni con la famiglia:** in sinergia con i docenti FFSS Area Sostegno e Inclusività, i CdiC, i docenti specializzati, promuove e coordina la partecipazione delle famiglie per favorire la continuità dell'intervento nella prospettiva del progetto di vita, per consulenza e condivisione di buone pratiche educative inclusive.

**Relazioni con i servizi sanitari territoriali:** in sinergia con i docenti FFSS Area Sostegno e Inclusività, i CdiC, i docenti specializzati, promuove e attiva iniziative di collaborazione con i servizi sociali e sanitari del territorio per attività di screening precoce e di osservazione sistematica dei disturbi specifici dell'apprendimento e per il coordinamento degli interventi di integrazione scolastica di tutti gli alunni con BES.

**Relazioni con altri soggetti del territorio** (intese e accordi con gli enti locali per attività di continuità, inclusione di alunni in difficoltà e a rischio di dispersione): assieme ai docenti FS e/o al referente di progetto, promuove e attiva iniziative di collaborazione e di integrazione degli interventi educativi, per attività curricolari ed extracurricolari finalizzate a sviluppare sinergie nella prospettiva dell'inclusione scolastica e sociale.

- **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) per tutti gli alunni con BES**

È composto dal dirigente scolastico, dalle funzioni strumentali sostegno ed inclusività, dai docenti di sostegno, dai coordinatori delle classi ove presenti alunni con BES, dai rappresentanti dei servizi dell'ASL, dai rappresentanti dei genitori, possono eventualmente farne parte rappresentanti di associazioni o enti.

**Elabora il PAI**, al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno), riferito a tutti gli alunni con BES mediante un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica, lo sottopone alla discussione e alla delibera del Collegio dei docenti.

**Rileva i BES** nella scuola sulla base delle segnalazioni di ogni C.diC.

**Documenta** gli interventi didattico-educativi posti in essere dall'Istituzione Scolastica.

**Formula** un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

**Crea** rapporti con il territorio per l'individuazione e la programmazione delle risorse utili a favorire le iniziative educative di integrazione.

**Definisce** e specifica i processi di integrazione nei contesti.

**Esplica** funzioni consultive (assunzione di iniziative di collaborazione e tutoring tra docenti, confronto inter istituzionale nel corso dell'anno, documentazione e banca dati).

- **Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLOperativo) per ogni alunno con disabilità**

È composto dal dirigente scolastico, dai docenti del consiglio di classe, dagli operatori sanitari ASL che hanno in carico gli alunni, da eventuali assistenti all'autonomia e alla comunicazione, dai genitori degli alunni. Possono farne parte, se richiesto ed indicato dai genitori, i rappresentanti di enti ed associazioni e operatori sanitari privati, anche come consulenti di parte.

**Predisporre** il PDF e il PEI, congiuntamente al C.di C., ai genitori dell'alunno con disabilità, agli operatori ASL che seguono il minore e, nell'eventualità, agli operatori socio-sanitari e/o psico-pedagogici, ai collaboratori scolastici preposti all'assistenza igienica dell'alunno.

**Verifica** l'attuazione e l'efficacia dell'intervento scolastico.

**Si riunisce** periodicamente almeno due volte all'anno.

- **Il Collegio dei Docenti:**

**Discute e delibera** entro il mese di giugno il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

**Verifica**, al termine dell'anno scolastico, i risultati raggiunti.

**Explicita** nel Piano dell'Offerta Formativa le linee programmatiche per l'inclusione; approva la partecipazione ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

- **Il Consiglio di Classe**

**Rileva, indica e riconosce** alunni con BES sulla base di documentazione presente agli atti della scuola, elementi oggettivi (es: segnalazione degli operatori dei servizi sociali), considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

**Verbalizza e motiva** le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte.

**Delibera** l'adozione di un percorso individualizzato e/o personalizzato.

**Redige e approva** il PDP, individua gli strumenti compensativi e le misure dispensative.

**Redige e approva** il PEI.

**Monitora** l'efficacia degli interventi progettati.

- **Il Docente di sostegno**

**Supporta** il C. di C. nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologie e didattiche integrative e inclusive.

**Coordina e predisporre** una proposta di P.E.I., discussa e approvata in sede di GLO.

**Concorda** con ciascun docente curricolare i contenuti della programmazione relativa alla propria disciplina e con gli educatori le strategie metodologiche educative.

**Conduce** direttamente interventi centrati sulle caratteristiche e le capacità dell'alunno sulla base della conoscenza di metodologie specifiche.

**Assiste** l'alunno in sede d'esame secondo le modalità previste dal PEI e concordate con la Commissione d'Esame.

**Facilita** l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

**Mantiene** i rapporti con le famiglie e condivide con loro la proposta del percorso individualizzato più adatto all'alunno con disabilità.

**Conduce** attività di piccolo gruppo, sia per il recupero che per il consolidamento e/o potenziamento degli apprendimenti a seconda delle esigenze dei singoli alunni e del gruppo-classe.

- **Educatore professionale/ AEC/ Psicologo scolastico:** Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo, con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.
- **Assistenti di base (alla persona):** coadiuvano i consigli di classe nella gestione delle autonomie personali degli alunni.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L'Istituto, nel pieno rispetto della normativa vigente in tema di alunni con BES, favorisce la formazione estesa a tutti i docenti al fine di sensibilizzare e rafforzare la consapevolezza della comunità educante sulla centralità dei processi inclusivi. La strutturazione dei percorsi formativi si focalizza sull'individuazione dei bisogni e sulla didattica speciale con particolare attenzione agli aspetti emotivo-relazionali e alla sperimentazione di nuove metodologie didattiche.

L'Istituto attua risorse e prassi per l'inclusione degli alunni con BES, attraverso la condivisione a livello territoriale di progetti formativi comuni.

Si auspica, in coerenza con l'attività formativa svolta nell'anno scolastico 2021/2022, di poter attuare anche nel prossimo anno scolastico interventi di formazione, aggiornamento e autoaggiornamento inerenti:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- misure compensative e strumenti dispensativi per l'inclusione;
- formazione sulla didattica per competenze attraverso la tecnologia;
- gestione dei comportamenti problema in classe;
- prevenzione del disagio e tecniche di comunicazione efficace.
- didattica interculturale /L2.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

In fase di valutazione si tiene conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

In dettaglio, agli **alunni con BES** vengono predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi educativo-didattici previsti. Si valuta l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinano le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare.

Relativamente ai tempi di esecuzione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserva particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinde dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Per gli **alunni con DSA** si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Possono essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (anche per le lingue straniere). Si fa uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali) e strumenti compensativi ove necessario.

La valutazione tiene conto prevalentemente degli aspetti metacognitivi (verificare che il risultato ottenuto corrisponda a quello atteso).

Ove il C.di C. lo ritenga necessario, può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

Nei PEI e nei PDP si devono specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare:

- l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
- l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,.....) ammessi durante le verifiche;
- altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

**Le linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità** stabiliscono che: "la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance".

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

All'inizio dell'anno saranno organizzati degli incontri per raccogliere ed analizzare la documentazione degli alunni provenienti dalle classi ponte, in coordinamento con le Funzioni Strumentali presenti.

**I C.di C.** affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, ove presente, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, con l'aiuto di uno strumento per la rilevazione dei funzionamenti problematici, una osservazione iniziale attenta che consenta di individuare elementi utili per definire e redigere il percorso didattico inclusivo di ogni alunno con BES.

**Il C.di C.** redigerà il relativo PDP o PEI entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico o comunque dalla ricezione della relativa certificazione.

**Il GLI** si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto su proposta dei C.di C., raccoglierà la documentazione degli interventi didattico-educativi che si intendono attuare e fornirà supporto sulla didattica inclusiva e la personalizzazione del curriculum, se richiesto.

**Il Dirigente Scolastico** presiederà alle riunioni dei GLI, verrà messo al corrente dalla FS Sostegno e Inclusione del percorso scolastico di ogni allievo con BES, e coinvolto ogni qualvolta si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti.

**Il Personale non docente** (collaboratori scolastici, assistenti di base) si occuperanno dell'assistenza personale e della vigilanza degli alunni con disabilità in ambiente scolastico. Forniranno supporto ai docenti negli spostamenti interni ed esterni all'istituto.

**Psicologo scolastico, educatore professionale, AEC, volontari del Servizio Civile** collaborano con il C.d.C., promuovendo interventi educativi e inerenti l'autonomia, in favore dell'alunno con BES in classe o in altre sedi dell'istituto.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola interagisce già con vari enti territoriali, quali l'équipe di Neuropsichiatria infantile ASP di CASTROVILLARI, i Servizi Sociali del Comune, l'Associazione Famiglie Disabili, l'Associazione Due di Due Onlus, lo SPA (Sportello Provinciale Autismo-CS) e lo sportello AID (Associazione Italiana Dislessia).

Ritenendo tali collaborazioni fondamentali per il buon funzionamento del sistema inclusivo, si auspica che possano ulteriormente rafforzarsi e migliorare qualitativamente nel corso dell'a.s. 2022/23.

Nello specifico si ritiene importante poter:

- attivare degli interventi riabilitativi (musicoterapia, psicomotricità, laboratori di manipolazione ....);
- collaborare fattivamente negli interventi sanitari e terapeutici suggeriti da neuropsichiatri, psicologi;
- favorire incontri con esperti dell'ASP e del Consultorio per confrontarsi sulle iniziative educative e di inclusione previste nei PEI o nei PDP;
- avere a disposizione figure specialistiche per sostenere i diversi bisogni della comunità scolastica;
- avere una collaborazione fattiva con i CTI e i CTS.

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La Scuola fonda l'azione educativa sulla fattiva collaborazione e corresponsabilità con le famiglie e favorisce al massimo l'assunzione, da parte di quest'ultima, del suo ruolo formativo sì da rendere maggiormente incisivo il percorso di istruzione educativa.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni saranno puntuali soprattutto riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle

effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP /PEI;
- il coinvolgimento in azioni di monitoraggio dell'inclusione scolastica.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

È necessario rivolgere particolare attenzione ai bisogni individuati all'interno dei processi di crescita collettiva. I percorsi formativi/inclusivi devono prevedere forme, modalità e strumenti da adottare al fine di promuovere un'equilibrata formazione degli alunni con BES.

Privilegiare, pertanto, gli apprendimenti significativi mediante la progettazione di un modello di didattica formativa che includa la sperimentazione, la flessibilità, l'innovazione attraverso tecnologie multimediali e favorisca quanto più possibile le dinamiche motivazionali che concorrono allo sviluppo di abilità di tipo creativo-partecipativo (configurazione di un percorso trasversale di didattica laboratoriale: simulazione, problem-solving, tutoring, apprendimento cooperativo...).

Promuovere altresì, strategie relazionali attive, intese come risorse per favorire il percorso di inclusione nel quale vengano apprezzati i valori della personalità di ognuno, considerando la "diversità" come occasione di originalità e non come elemento di discriminazione culturale.

I docenti potranno avvalersi sia della documentazione e dei materiali specifici in dotazione c/o il sito web dell'Istituto (area modulistica e/o apposito spazio dedicato all'inclusione) sia delle figure esperte presenti nell'istituto per la formulazione di programmazioni e attività inclusive.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva. Nell'organizzazione delle attività inclusive, utilizzerà:

- le risorse professionali interne (docenti aperti e partecipativi, curiosi e sperimentatori) da riconoscere e valorizzare per le competenze e per la possibilità di costruire ponti e connessioni con i colleghi;
- le risorse professionali esterne specialistiche di supporto agli alunni con disabilità (Legge Regionale n. 27/85), qualora venissero assegnate per l'anno scolastico 2022/23;
- le risorse professionali esterne messe a disposizione dell'ente locale;
- le risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio.

Infine, considerato il cospicuo numero di alunni con BES nell'Istituto, si ritiene necessario utilizzare al meglio ed in modo razionale ogni risorsa di personale disponibile. In particolare, qualora si determinassero situazioni di necessità, acquisita la disponibilità dei docenti, si provvederà a sostenere i processi di inclusione che necessitano di rinforzo.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, hanno bisogno di risorse aggiuntive non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- L'assegnazione di figure specialistiche a supporto degli alunni con disabilità per tutta la durata dell'anno scolastico;

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;</li> <li>• Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.</li> <li>• Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.</li> <li>• Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.</li> </ul> <p>La scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici di supporto agli alunni, quali la lavagna interattiva multimediale, sintesi vocale, tablet, pc, software didattici adeguati ai diversi bisogni degli alunni. Inoltre, ha avanzato la richiesta presso gli organi competenti di risorse professionali (docenti, assistenti alla persona, educatori, AEC) adeguate e di diritto agli alunni con B.E.S. per l'a.s.2022/23.</p> <p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</b></p> <p>La Scuola Secondaria di I grado di Castrovillari mette in atto diverse attività per la continuità tra i vari ordini di scuola, considerato il diritto dei giovani a ricevere offerte educative coerenti tra loro. Le fasi di transizione in ingresso o in uscita prevedono il coordinamento dei curricula e dei percorsi relativi alle varie aree di intervento educativo, nonché momenti di collaborazione integrata fra i docenti dei tre ordini di scuola in base a specifiche attività di accoglienza e/o di orientamento. Nella fase di ingresso, la Commissione Formazione Classi valuta le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti tra le iscrizioni e provvede al loro inserimento nella classe più idonea all'accoglienza.</p>
---

**CRONOGRAMMA DI MASSIMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE.**

	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI).	X									
Assegnazione delle risorse specifiche da parte del Dirigente Scolastico.	X									
Consigli di Classe per la rilevazione di alunni con BES e redazione dei PDP.			X							
Incontri periodici GLO per monitoraggio alunni, redazione, verifica dei PEI.			X			X			X	
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI).								X		
Redazione e proposta del PAI per a.s. successivo (a cura del GLI).									X	
Delibera del PAI in Collegio dei Docenti.										X

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20/06/2022. Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2022.**